



Comunicato Stampa

TECHNO FOOD 2.0 Michele Zanoni

dal 12 al 18 aprile 2016

BYS ristorante Via Alberico Albricci, 3 - 20122 Milano

Nel 2015, in occasione di EXPO 2015, Zanoni realizza il progetto Techno Food. Il tema “nutrire il pianeta, energia per la vita” diventa uno spunto di riflessione non solo sulle problematiche sottese a ciò che mangiamo, ma anche sulla nostra illusoria libertà di scelta. Nell’ambito di Techno Food pertanto realizza una serie di opere dal forte richiamo alla pop art: i loghi di alcune tra le major più note sono scomposti al fine di creare nomi di frutti o altri alimenti. L’impostazione geometrica dei loghi è destrutturata: una volta perduto il valore del segno, abbandonando la fonte originale, ciò che rimane è il senso archetipico dell’elemento e il richiamo fortissimo ad un inconscio collettivo. Si potrebbe paradossalmente affermare che le opere della serie Techno Food esistono già nell’immaginario collettivo, riconoscendo involontariamente i “nuovi loghi” - seppur ormai lontani dall’originale - come parte del bagaglio iconografico di ciascun osservatore.

Michele Zanoni (Rovereto, 1965), artista dalla formazione multidisciplinare, vive e lavora a Milano. Architetto, designer e artista visivo, Zanoni è prima di tutto un osservatore: in ogni processo creativo, sia che riguardi il design o la progettazione artistica, egli parte da un’attenta e acuta analisi di ciò che lo circonda, sperimentando materiali e tecnologie differenti.

Inizia la sua sperimentazione artistica nel 1991 a Murano, producendo una serie di sculture realizzate in vetro pieno. Nello stesso anno le presenta al pubblico organizzando una mostra personale nel palazzo “De Probizer” di Isera, nei pressi di Rovereto. In seguito lavora con varie tecniche miste sperimentando materiali compositi e acrilici. Realizza sculture in metallo su commissione e prosegue le sue indagini dedicandosi all’arte multimediale.

Confrontandosi quotidianamente con i supporti digitali e il vocabolario della pubblicità, Zanoni ha scelto il medium pittorico quale specifica dei propri progetti più recenti, contrastando con la produzione seriale e i processi produttivi che ruotano attorno alla globalizzazione, e destrutturando assieme ai loghi delle major in Techno Food - o forse ancor prima di essi - il loro stesso significante, in un atto che si può definire di “abolizione della proprietà delle forme”

Petra Cason

+39 348 0435597

petra@olivarescut.it

www.olivarescut.it

Scarica immagini e Comunicato stampa <https://goo.gl/wtiMqI>

Michele Zanoni

C.so di P.ta Romana 6 - Milano - Ph. +39 348 3700913

info@zanonimichele.com - www.zanonimichele.com



Press release

TECHNO FOOD 2.0 Michele Zanonì

April 12 - 18

BYS Restaurant Via Alberico Albricci, 3 - 20122 Milan

Techno Food that takes its roots from EXPO Milano 2015 and its theme “Feeding the planet, Energy for life”. It is a series of Pop Art-inspired canvases, where logos of major corporations are broken up and put together in order to produce the name of a fruit or other foods. For instance, Campari and Nike generate the word cake. What is the underlying idea? Food becomes technological through logo deconstruction. Technological food also becomes food for thought: We should reconsider both what we eat and our apparent freedom of choice. Not all of these companies deal with food, but they inevitably drive our habits and choices.

Modern trends impose that works of art are mechanic, virtual, and easily reproducible, so that they all look perfect and tremendously standardised. But Zanonì's canvases are handmade. The same concept applies to food. Michele Zanonì's choice goes against the concept of perfection promoted by the industry, which puts the values of genuineness, simplicity, and spontaneity that belong to nature on the back burner, in favour of advertising and business.

All this explains Zanonì's approach and his disapproval of perfect, standardised food production. Most of the foods that look natural in fact are not like that. We do not consider food a natural choice, but we normally see it sophisticated.

Michele Zanonì deals with diverse disciplines and styles, and this does not make it easy to define his activity. Before being an architect, a designer or a visual artist, he is a good observer: Every creative process he starts stems from an accurate examination of what surrounds him, and he enjoys experimenting with both materials and technologies.

Download images and press release <https://goo.gl/wtiMql>

Petra Cason

+39 348 0435597

petra@olivarescut.it

www.olivarescut.it

Michele Zanonì

C.so di P.ta Romana 6 - Milano - Ph. +39 348 3700913

info@zانونimichele.com - www.zانونimichele.com